

ALBA ADRIATICA, UCCIDE IL CANE A BASTONATE E MARTELLATE: SCATTA DENUNCIA LNDC

2 Maggio 2022



TERAMO – Ha colpito più volte il proprio cane con un bastone e poi, siccome l'animale non moriva, ha deciso di finirlo a martellate. Subito dopo, ha scavato una buca in un terreno adiacente alla sua abitazione e l'ha seppellito lì.

Una scena degna di un film dell'orrore, ad Alba Adriatica, in provincia di Teramo, che si sarebbe verificata in pieno giorno e persino davanti a testimoni, tanto è vero che una signora che avrebbe assistito al tutto si è subito preoccupata di allertare un'Associazione locale che poi ha contattato anche le Istituzioni. Infine, il cane è stato disseppellito dalla Asl che ha disposto l'esame autoptico.

L'uomo si sarebbe giustificato dicendo che il cane era anziano e malato.

“Si tratta di un crimine vero e proprio. Quest'uomo dovrà rispondere delle sue azioni davanti alla Giustizia e noi saremo lì ad assicurarci che lo faccia e che venga punito di conseguenza”, dichiara in una nota Piera Rosati, presidente LNDC Animal Protection.

“Il nostro team legale ha già presentato regolare denuncia ai sensi dell'art. 544-bis per uccisione di animale. La pena

massima è di due anni di reclusione, cosa che non si ottiene quasi mai e che comunque non rappresenta una punizione adeguata per chi si macchia di gesti così orribili. Per questo motivo, continuiamo a sostenere che le pene per i reati contro gli animali dovrebbero essere rese più severe e garantire davvero giustizia per chi subisce questa violenza. Personalmente sono anche parecchio scioccata dalla moglie dell'uomo che, stando a quanto riferito dai testimoni, sarebbe rimasta lì senza dire e fare nulla per fermare quell'esecuzione cruenta. Persone di questo tipo non hanno alcuna considerazione della vita altrui? Come si può rimanere inermi davanti a tanta crudeltà spietata? Daremo battaglia in tribunale affinché a questo povero cane venga restituita un minimo di dignità, quella che non ha avuto da chi pensava essere la sua famiglia", conclude Rosati.